

L'INIZIATIVA

Il coro di 109 baby calciatori: no al bullismo

ROMA - No al bullismo: lo hanno detto ieri 9 squadre e 109 atleti delle scuole calcio di Lazio, Roma e Frosinone. Dopo la prima edizione del "Trofeo No Bulli", organizzata dal club giallorosso nel maggio scorso, è stata la società biancocelesti a prendersi carico della campagna promossa dal vice presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Giuseppe Cangemi, all'insegna della lotta contro il bullismo e il cyberbullismo. «Ancora una volta - il commento di Cangemi durante le premiazioni - ha vinto il gioco di squadra. La campagna "No Bulli" sta

diffondendo tra i giovani un messaggio forte e per questo ringrazio ancora una volta Lazio, Roma e Frosinone per aver accettato di condividere con noi questo percorso di educazione rivolto ai bambini. Non solo quelli delle tre società, che giocano con il logo "No Bulli" sulle maglie ufficiali, ma anche dei tanti calciatori in erba che coinvolgiamo con queste ulteriori iniziative. Un contagio positivo contro qualsiasi forma di prepotenza e a beneficio del rispetto reciproco sul campo, negli spogliatoi, a scuola e più in generale nella vita». L'evento si è svolto ieri mattina (inizio

alle 9.30), presso il Centro Sportivo Armata del Mare di via Santa Cornelia (Formello). In campo, per i biancocelesti, Lazio, ASA e Campus Eur; per i giallorossi Roma, Acquacetosa e Salaria Sport Club, per i gialloblù Frosinone, Accademia gialloazzurri e Academy Ferentino. L'entusiasmo sugli spalti ha accompagnato la giornata di sport e di cultura. Chapeau.

C.F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'evento di ieri FOTONOTIZIA



Peso: 7%